

**DATAMATIC S.P.A.**  
**VIA AGORDAT 34 - MILANO**  
**Registro delle imprese di Milano n. 01863990154 - R.E.A. nr. 864603 MILANO**

**C.F. E P. IVA 01863990154**

*Nota integrativa al bilancio consolidato di*  
*Datamatic S.p.A. e società controllate*  
*al 31 dicembre 2016*

**Premessa**

Signori Azionisti,  
sottoponiamo al Vostro esame il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dalla presente Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dall'adozione obbligatoria dei nuovi principi contabili ai sensi del D. Lgs. 139/2015, che ha comportato importanti revisioni delle procedure valutative, con conseguente dilatazione dei tempi di determinazione delle poste di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
<b>OIC 9</b>	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	<b>OIC 24</b>	Immobilizzazioni immateriali
<b>OIC 10</b>	Rendiconto Finanziario	<b>OIC 25</b>	Imposte sul reddito
<b>OIC 12</b>	Composizione e schemi di bilancio	<b>OIC 26</b>	Operazioni, attività e passività in valuta estera
<b>OIC 13</b>	Rimanenze	<b>OIC 28</b>	Patrimonio netto
<b>OIC 14</b>	Disponibilità liquide	<b>OIC 29</b>	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
<b>OIC 15</b>	Crediti	<b>OIC 31</b>	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
<b>OIC 16</b>	Immobilizzazioni materiali	<b>OIC 32</b>	Strumenti finanziari derivati

<b>OIC 18</b>	Ratei e risconti
<b>OIC 19</b>	Debiti
<b>OIC 21</b>	Partecipazioni

## Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale dal conto economico, redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 127/91 e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D. Lgs. 127/91 e da altre leggi in materia. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2016 della Datamatic S.p.A. (capogruppo) e delle seguenti Società:

In Migliaia di Euro	Capitale Sociale		Quota di partecipazione
	diretta	indiretta	
Datamatic Sistemi e Servizi S.p.A. Via Ticino 68 - San Giuliano	120		51,0%
Blue Value S.r.l. Via Agordat n. 34 - Milano	10		60,0%

Tali società sono controllate ai sensi del comma 1 punto 1 dell'articolo 2359 Codice Civile.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati, o in corso di approvazione, dalle assemblee degli Azionisti e/o Soci delle singole società.

## Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo n. 127/91.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono invece eliminati:

- 1) le partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle relative controllate;
  - 2) i crediti e i debiti esistenti al 31 dicembre 2016 tra le imprese incluse nel consolidamento;
  - 3) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
  - 4) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;
- b) la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle imprese consolidate, riferito alla data di acquisto delle partecipazioni, è iscritta:

- se negativa in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento",
- se positiva in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24

“Immobilizzazioni immateriali” (diversamente, qualora l’eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”);

d) la quota di capitale e riserve di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento, viene iscritta in una apposita voce del Patrimonio Netto.

Nel Conto Economico viene evidenziata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico consolidato.

## **ATTIVO**

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l’OIC 3 “Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione” e l’OIC 22 “Conti d’ordine”.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all’art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall’art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio della Capogruppo ed il risultato d’esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull’andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell’art. 29 del D. Lgs. 127/1991, nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell’esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell’esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall’art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l’eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell’esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

#### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i medesimi utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo. Più specificatamente i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Struttura e contenuto del bilancio", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) i prospetti, indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte, previo consenso del collegio sindacale, ove previsto, al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti e svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono rappresentate da concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software), avviamento, oneri pluriennali e migliorie su immobili di terzi. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in misura costante, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo lo schema seguente:

Concessione, licenze, e diritti simili 33,3%

Marchi d'impresa 10,0%

Avviamento 20,0%

Differenza di consolidamento 20,0%

Altri costi pluriennali 20,0%

Le migliorie su immobili di terzi sono state ammortizzate sul periodo minore tra la residua durata contrattuale e la stimata utilità futura determinata pari a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene progressivamente ripristinato il valore dell'immobilizzazione fino a concorrenza massima del valore originario dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso del periodo di durata di un'immobilizzazione, se i mutamenti di certe condizioni di utilizzo o addirittura dell'operatività stessa del Gruppo lo giustificano, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali viene assoggettata ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo, al fine di dimostrare la recuperabilità dei costi iscritti nell'attivo. In particolare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 9, prevede che il Gruppo deve valutare a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampl.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	454			58.029	211.000		281.006	550.489
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				-16.589	-211.000		-99.004	-326.593
Svalutazioni								
Valore di bilancio	454			41.440			182.002	223.896
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				94.880			74.964	169.844
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	454			50.234			88.679	139.367
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	-454			44.646			-13.715	30.477
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	454			152.909	211.000		355.970	720.333
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-454			-66.823	-211.000		-187.683	-465.960
Svalutazioni								
Valore di bilancio				86.086			168.287	254.373

La voce “Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili” iscritta in bilancio per Euro 86 migliaia al netto dei fondi si riferisce a Euro 15 migliaia costi sostenuti dalla capogruppo per lo studio e la registrazione dei marchi aziendali e le spese per l’utilizzo di software in licenza d’uso ed Euro 71 migliaia per acquisto licenze da parte della controllata Datamatic Sistemi e Servizi per l’utilizzo di software e registrazione marchi.

Le altre immobilizzazioni immateriali, il cui valore netto contabile ammonta ad Euro 168 migliaia sono inerenti a spese impianto uffici e migliorie apportate su locali in locazione da terzi sostenute dalla capogruppo per Euro 158 migliaia per il rifacimento di impianti tecnologici e la ristrutturazione locali delle filiali di Modugno per Euro 35 migliaia, di Padova per Euro 3 migliaia, lavori di ristrutturazione delle filiali di Catania per Euro 25 migliaia, di Livorno per Euro 3 migliaia, di San Giuliano per euro 7 migliaia, di Napoli per Euro 1 migliaia, ampliamento impianto elettrico per Euro 1 migliaia della filiale di Bologna e dalla controllata Datamatic Sistemi e Servizi per Euro 10 migliaia per la ristrutturazione dei locali in affitto.

## **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene. Nel costo sono compresi i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo.

Gli ammodernamenti e le migliorie che prolungano la vita economica delle immobilizzazioni sono capitalizzati ad incremento del cespite cui si riferiscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di riferimento utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- . Terreni 0%
- . Fabbricati commerciali 3%
- Impianti e macchinari 20%-15%-7,5%
- . Impianti di allarme 30%
- . Impianti di comunicazione e telesegnalazione 25%
- . Impianti di riscaldamento e condizionamento 15%
- . Attrezzature industriali e commerciali 15% - 7,5%
- . Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura 7,5%
- . Elaboratore, macchine elettroniche e per ufficio 20%
- . Mobili e arredi per l'ufficio 12% - 15%
- . Armadi ignifughi 20%
- . Autovetture e motoveicoli 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene progressivamente ripristinato il valore dell'immobilizzazione fino a concorrenza massima del valore originario dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso del periodo di durata di un'immobilizzazione, se i mutamenti di certe condizioni di utilizzo o addirittura dell'operatività stessa del Gruppo lo giustificano, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali viene assoggettata ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo, al fine di dimostrare la recuperabilità dei costi iscritti nell'attivo. In particolare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 9, il Gruppo deve valutare a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.



**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	4.596.164	865.408	214.498	1.266.403		6.942.473
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.281.027	-784.525	-187.988	-1.055.801		-3.309.341
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.315.137	80.883	26.510	210.602		3.633.132
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.864	1.359		69.549		73.772
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	134.810	24.543	3.765	90.166		253.284
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-131.946	-23.184	-3.765	-20.617		-179.512
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.599.028	866.767	214.498	1.335.952		7.016.245
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.415.837	-809.068	-191.753	-1.145.967		-3.562.625
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.183.191	57.699	22.745	189.985		3.453.620

Nella voce “Fabbricati” è iscritto, per un valore residuo contabile pari ad Euro 3.033 migliaia al netto del fondo ammortamento, l’immobile di Milano - Via Agordat 34, sede della capogruppo, così come la voce “Terreni” pari ad Euro 105 migliaia. Nell’esercizio 2008 la capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dal Dl 185/08, rivalutando l’immobile commerciale di Milano, nell’esercizio 2014 è stato effettuato il ristorno delle quote di ammortamento relative alla scissione del terreno effettuata nell’esercizio 2006.

Nelle voci impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni sono iscritti gli investimenti in capitale fisso funzionali all’attività aziendale. Le acquisizioni dell’anno riguardano la capogruppo per gli ampliamenti degli impianti di allarme della sede di Milano pari ad Euro 1 migliaia. Gli incrementi più significativi nella voce altri beni sono relativi all’acquisto della capogruppo di due router per la filiale di Livorno pari a Euro 1 migliaia, all’acquisto di apparati elettronici (personal computer, stampanti, video proiettori) per la sede di Milano pari ad Euro 9 migliaia, all’acquisto di scaffalature e arredi per la filiale di Lainate pari ad Euro 10 migliaia, all’acquisto di un’autovettura ad uso promiscuo per un amministratore pari ad Euro 15 migliaia.

La controllata Datamatic Sistemi e Servizi rileva un incremento di euro 35 migliaia relativo allo sviluppo del sito web.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.942		929.960	955.902		
Rivalutazioni						
Svalutazioni	-25.942		-896.493	-922.435		
Valore di bilancio			33.467	33.467		
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni						
Valore di fine esercizio						
Costo	25.942		929.960	955.902		
Rivalutazioni						
Svalutazioni	-25.942		-896.493	-922.435		
Valore di bilancio			33.467	33.467		

Nell'esercizio non si evidenziano movimentazioni di partecipazioni.

### **Attivo Circolante**

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo delle merci è determinato con il metodo LIFO (ultimo entrato primo uscito). Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata nella presente Nota Integrativa.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di iscrizione è rettificato di uno specifico accantonamento per tener conto dei fenomeni di svalutazione per obsolescenza e lento rigiro, particolarmente rilevanti per la tipologia di prodotti commercializzati dalle Società del gruppo.

### Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
<b>Valore di inizio esercizio</b>				40.057.391	4.481.643	44.539.034
<b>Variazione nell'esercizio</b>				5.902.408	91.345	5.993.753
<b>Valore di fine esercizio</b>				45.959.799	4.572.988	50.532.787

A fine esercizio il valore delle rimanenze si è incrementato di circa Euro 5.994 migliaia. L'incremento più significativo di Euro 5.610 migliaia rispetto all'esercizio precedente lo rileva la capogruppo. Una nuova linea di vendita dei piccoli elettrodomestici, riscaldamento e ventilazione iniziata nell'esercizio 2016, ha portato un incremento delle rimanenze di circa Euro 1.527 migliaia. Le vendite nel finale d'anno nel mercato domestico sono state inferiori alle aspettative, fattore che ha creato una situazione di "over-stock"; è comunque prassi nel settore richiedere ai vendor forme di protezione del valore economico delle scorte, queste attività sono state effettuate nel corso dei primi mesi del 2017, le stesse sono state assorbite durante i primi del 2017.

La merce in viaggio riguarda prodotti acquistati dalla capogruppo con la clausola "Carriage and Insurance paid to" (C.I.P.) o con la clausola "Free On Board" (F.O.B.) mediante la quale il compratore acquisisce la proprietà al momento della presa in carico da parte dello spedizioniere. A fine esercizio è stata rilevata merce in viaggio per Euro 4,57 milioni, già consegnata al vettore dal fornitore e regolarmente fatturata, in previsione dei necessari approvvigionamenti per il primo trimestre del 2017. Nel corso dell'anno la giacenza media del magazzino si è attestata su un importo pari ad Euro 45 milioni circa. Il valore del magazzino al 31 marzo 2017 si è incrementato di circa Euro 5 milioni ed ammonta a circa Euro 50 milioni.

Il fondo svalutazione rimanenze iscritto per Euro 2.107 migliaia è stanziato al fine di fronteggiare i rischi connessi al presunto minor valore di realizzo di giacenze soggette ad obsolescenza tecnica e di lenta movimentazione.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante.**

Si specifica che, in relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio dei crediti e debiti (c.d. criterio del "costo ammortizzato"), il gruppo ha usufruito della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, di non valutare le poste pregresse, ossia già esistenti alla data del 1° gennaio 2016, con il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso eventualmente in essere e delle garanzie esercitabili.

Detto valore risulta dalla differenza tra il valore nominale dei crediti e quello iscritto nella voce correttiva "fondo svalutazione crediti", portata a diretta diminuzione della voce "crediti verso clienti", in quanto i crediti iscritti nella voce "altri crediti" sono considerati come tutti interamente esigibili.

Non vi sono poste creditorie sorte successivamente alla data del 1° gennaio 2016 per cui ricorra l'obbligo di iscrizione mediante applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
<b>Valore di inizio esercizio</b>	121.515.657		477.183	1.605.536	14.546.897	138.145.273
<b>Variazione nell'esercizio</b>	-57.312.556		2.013.242	-176.354	627.163	-54.848.505
<b>Valore di fine esercizio</b>	64.203.101		2.490.425	1.429.182	15.174.060	83.296.768
<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	64.203.101		2.183.426	1.402.555	12.476.799	80.265.881
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>			306.999	26.627	2.697.261	3.030.887
<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>						

### 1) Crediti verso clienti

Il decremento dei crediti di oltre Euro 57 milioni riguarda principalmente la capogruppo ed è dovuto a due fattori, la cessione a società di factor con la clausola pro-soluto dei crediti di alcuni principali clienti e la scadenza delle ricevute bancarie di fine dicembre che rispetto allo scorso esercizio non è stata procrastinata nella prima decade di gennaio dell'esercizio successivo. Per effetto di dette azioni, i tempi medi di incasso sono passati da una media di 120 dell'esercizio precedente ad una media di circa 73 giorni dell'esercizio corrente.

Il fondo svalutazione crediti è il risultato dell'analisi dei singoli clienti in relazione ai crediti scaduti e ai crediti commerciali in essere; il fondo copre integralmente i crediti in sofferenza, ritenuti come tali di dubbio incasso.

Nei crediti verso clienti entro 12 mesi sono iscritti Euro 22.742 migliaia relativi a ricevute bancarie, portafoglio RID e anticipi crediti ceduti SBF incassati successivamente al 31 dicembre 2016. Il totale dei crediti in valuta estera riguardano la capogruppo ed ammontano a 150 migliaia di originali dollari statunitensi, e sono stati valutati al cambio del 31 dicembre; le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Il 16 novembre 2015 (con tacito rinnovo per il periodo dal 1 novembre 2016 fino al 31 ottobre 2017) la capogruppo ha stipulato una polizza rischi di inesigibilità con una primaria compagnia di assicurazione: la polizza prevede una percentuale di copertura del 90%, una franchigia assoluta per mancati incassi di Euro 40 migliaia per singolo cliente ed un massimale di copertura annua pari a 50 volte il premio pagato per la stessa annualità (al netto delle imposte).

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### 3) Crediti verso imprese collegate.

Non esistono crediti verso società collegate.

#### 5 Bis) Crediti Tributari.

I crediti per imposte dirette sono relativi a:

-) Maggior acconto IVA Euro 1.287 migliaia versato dalla capogruppo nel mese di dicembre 2016 calcolato con il metodo storico.

-) Maggiori acconti versato nell'anno 2016 dalle società del gruppo per imposte dirette per euro 518 migliaia, che saranno portati in detrazione sugli acconti per l'anno 2017 e in detrazione di altre imposte.

-) Crediti relativi al piano di riparto finale della controllata Chiamaweb Srl relativi al credito IVA Euro 284 migliaia, al credito IRES Euro 16 migliaia, al credito IRAP Euro 4 migliaia, e all'istanza di rimborso riconducibile ad Euro 3 migliaia all'istanza di rimborso per la deducibilità di imposte IRAP relative agli anni 2011, calcolata sulle spese del personale dipendente e assimilato, presentata il 20/3/2013.

-) Credito di Euro 381 migliaia relativo alle richieste da parte dell'Agenzia delle entrate direzione regionale Lombardia di riscossioni cautelari in pendenza di giudizio su un accertamento imposta IVA anno 2010. Avverso detti accertamenti la società ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano, la società ritiene esserci buone possibilità di accoglimento del ricorso.

#### 5 Ter) imposte anticipate.

La voce in oggetto si riferisce a differenze temporanee deducibili a partire dagli esercizi successivi.

L'ammontare rilevato al 31 dicembre 2016 si riferisce ad imposte anticipate IRES per Euro 1.367 migliaia e ad imposte IRAP per Euro 62 migliaia.

Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono state iscritte dagli amministratori ritenendo, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, che sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità. Nel calcolo dell'imposta IRES si è tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre n.208) che all'art.1 comma 61 che prevede la riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24% a decorrere dal primo gennaio 2017".

#### 5 Quater) Crediti verso altri.



I crediti per note credito da ricevere e note debito da emettere riguardano in particolare la capogruppo e consistono nel riconoscimento da parte dei fornitori di premi per raggiungimento target, di cui una consistente parte da trasferire ai clienti della grande distribuzione per accordi commerciali diretti con il vendor, il riaddebito di spese pubblicitarie da noi sostenute e gli sconti finanziari sui pagamenti. Il decremento della voce note credito da ricevere è correlata ai minori acquisti dell'ultimo trimestre rispetto all'anno precedente. Al 31 marzo 2017 risultano ricevute note di credito ed emesse note debito per Euro 6,8 milioni.

Nella voce sono compresi i crediti della capogruppo verso Factor per Euro 2.604 migliaia. Le condizioni contrattuali per la cessione di crediti pro-soluto prevedono all'atto della cessione un anticipo da parte del Factor che varia dall'80% al 90%, il saldo al netto di eventuali note di rettifica emesse successivamente al cliente ceduto, viene liquidato dalle società di Factor mediamente entro 30 giorni.

I crediti oltre 12 mesi sono pari ad Euro 2.697 migliaia e comprendono i depositi cauzionali per Euro 112 migliaia, i prestiti e le cessioni ai collaboratori e ai dipendenti per Euro 557 migliaia, e i crediti verso enti previdenziali per Euro 2.028 migliaia; l'incremento di questa voce è correlato alla modifica della legge 296 del 27/12/2006 in materia di previdenza introdotta nell'anno 2007.

Ad eccezione dei prestiti e cessioni ai collaboratori e dipendenti non sussistono altri crediti con scadenza superiore a cinque anni.

I crediti in valuta estera riguardano sia gli anticipi ai fornitori sia le note credito da ricevere dai fornitori, entrambi valutati al cambio del 31 dicembre. Le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.**

Per ciò che concerne la ripartizione geografica dei crediti si informa che gli stessi sono quasi esclusivamente con soggetti nazionali.

#### **Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Strumenti finanziari derivati attivi.

Le società del gruppo hanno applicato l'OIC 32 retrospettivamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio. Ciò ha comportato:

- a) la verifica dei criteri di ammissibilità a tale data;
- b) per le coperture di fair value, l'effettuazione della valutazione del fair value sia dell'elemento coperto, sia dello strumento di copertura, al 1° gennaio 2016 e l'intera imputazione degli effetti agli utili o perdite di esercizi precedenti;
- c) per le coperture dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura alla data di inizio del bilancio dell'esercizio e l'imputazione della componente di inefficacia, se esistente, agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre della componente efficace alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Per i derivati incorporati, preesistenti al 1° gennaio 2016, la data dello scorporo presa come riferimento ha coinciso con la data di inizio del bilancio dell'esercizio.

In sede di prima applicazione del principio e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, è stato presunto che la copertura sia pienamente efficace quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Per queste operazioni è stato adottato il modello contabile delle "relazioni semplici".

In questa voce è iscritto il fair value di derivati finanziari Swap OTC (Over The Counter) a copertura acquisto dollari statunitensi a termine. La variazione di valore dei flussi finanziari derivati viene

evidenziata nella voce del patrimonio netto “VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

L’impegno di acquisto a termine della capogruppo di nozionali dollari statunitensi 9.070 migliaia che alla data di negoziazione pari ad Euro 8.172 migliaia valorizzati al “Mark to Market” (MTM) evidenziano un fair value positivo di Euro 400,6 migliaia.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono iscritte al valore netto di presunto realizzo, che corrisponde al loro valore nominale.

Analisi delle variazioni delle  
disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
<b>Valore di inizio esercizio</b>	2.606.268	17.591	24.283	2.648.142
<b>Variazione nell’esercizio</b>	1.203.878	-4.711	8.175	1.207.342
<b>Valore di fine esercizio</b>	3.810.146	12.880	32.458	3.855.484

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di valori alla data di chiusura dell’esercizio, l’incremento della voce depositi bancari è correlata all’acquisto dalla capogruppo di oltre 1.200 migliaia di dollari statunitensi i cui derivati acquisti a termine scadevano nel mese di dicembre.

### **Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica-temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l’entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

<b>Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi</b>	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio		63.264	63.264
Variazione nell’esercizio	59	-11.220	-11.161
Valore di fine esercizio	59	51.996	52.055

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La voce risconti attivi comprende canoni anticipati leasing operativo Host computer per Euro 3 migliaia, leasing operativi per Euro 9 migliaia, manutenzioni in abbonamento per Euro 9 migliaia, servizi commerciali per Euro 12 migliaia, royalties per euro 10 migliaia, altri per euro 8 migliaia. Il totale dei risconti attivi ha una durata inferiore ai 12 mesi.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Patrimonio netto

Le voci componenti il patrimonio netto sono analiticamente indicate in base a quanto disposto dall'art. 2427 C.C. punto 7 bis. Commentiamo di seguito le voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	
Capitale	3.200.000				3.200.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione	2.500.300				2.500.300
Riserva legale	640.000				640.000
Riserve statutarie					
Altre riserve:					
Riserva straordinaria					
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile					
Riserva azioni o quote della società controllante					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					
Versamenti in conto aumento di capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Versamenti in conto capitale					
Versamenti a copertura perdite					
Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve	325.000		-325.000		
Totale altre riserve					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		400.610			400.610
Utili (perdite) portati a nuovo	15.054.388	964.881			16.019.269
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	639.881	476.696	-639.881	476.696	476.696
Perdita ripianata nell'esercizio					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-96.000			-96.000
<b>Totale patrimonio netto gruppo</b>	<b>22.359.569</b>	<b>1.746.187</b>	<b>-964.881</b>	<b>476.696</b>	<b>23.140.875</b>
<b>Interessi di minoranza</b>					
Capitale e riserve di terzi	519.536	40.451			559.987
Utili (perdite) di pertinenza di terzi	80.631	54.708	-80.631	54.708	54.708
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>600.167</b>	<b>95.159</b>	<b>-80.631</b>	<b>54.708</b>	<b>614.695</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>22.959.736</b>	<b>1.841.346</b>	<b>-1.045.512</b>	<b>531.404</b>	<b>23.755.570</b>

Capitale sociale.

Il capitale sociale della capogruppo è suddiviso in 3.200.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 (unità) cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Riserva legale.

La riserva legale è costituita con destinazione utili di esercizi precedenti.

Riserve da rivalutazione.

La costituzione della riserva per Euro 2.500 migliaia è correlata alla rivalutazione dell'immobile commerciale di Milano come previsto dal D.L. 185/2008 al netto delle imposte differite relativamente al disallineamento civilistico-fiscale.

Altre riserve.

La voce altre riserve è stata svincolata a utili portati a nuovo come da verbale assemblea generale ordinaria della capogruppo del 26/7/2016.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Nel mese di dicembre è stato acquistato da un socio uscente della capogruppo, il titolo nr. 16 pari a 96000 azioni al valore nominale di 96.000 Euro.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In questa voce è iscritto il fair value della capogruppo di derivati finanziari Swap OTC (Over The Counter) a copertura acquisto dollari statunitensi a termine.

L'impegno di acquisto a termine di nozionali dollari statunitensi 9.070 migliaia che alla data di negoziazione pari ad Euro 8.172 migliaia valorizzati al "Mark to Market" (MTM) evidenziano un fair value positivo di Euro 400,6 migliaia.

**Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato con le poste in riconciliazione tra le due voci.**

	<b>Capitale e riserve</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>Totale</b>
<b>Datamatic Spa</b>	<b>23.078</b>	<b>461</b>	<b>23.539</b>
Eliminazione partecipazioni	-1.032		-1.032
Patrimonio netto e risultato società controllate	1.144	112	1.256
Avviamento di consolidamento			
Cessione ramo d'azienda	-8		-8
Eliminazione di rettifiche			
Interessi di minoranza	-560	-54	-614
Dividendi distribuiti	42	-42	
<b>Consolidato</b>	<b>22.664</b>	<b>477</b>	<b>23.141</b>

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.087.623	807.167		411.486	3.306.276
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	323.002			50.000	373.002
Utilizzo nell'esercizio	121.975	34.334			156.309
Altre variazioni					
Totale variazioni	201.027	-34.334		50.000	216.693
Valore di fine esercizio	2.288.650	772.833		461.486	3.522.969

La voce “Trattamento di quiescenza ed obblighi simili” è costituita dagli accantonamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2016 per l’indennità di cessazione carica degli amministratori e per l’indennità suppletiva di clientela maturata nei confronti degli agenti, accantonata nel rispetto delle norme in materia.

L’ammontare della voce “Fondo per imposte, anche differite” rilevato al 31 dicembre 2016 si riferisce ad imposte differite della capogruppo IRES per Euro 665 mila ed IRAP per Euro 108 mila.

La voce “altri fondi rischi ed oneri” si riferisce ad una stima prudenziale della capogruppo dei prevedibili oneri derivanti da spese per accertamenti tributari per Euro 400 migliaia e spese di bonifica del terreno per Euro 58 migliaia.

Successivamente al 31.12.2016, a seguito dell’entrata in vigore del D.L. 50/2017 (cd. Manovra correttiva), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2017, che introduce la definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l’Agenzia delle Entrate, la capogruppo con deliberazione del CDA del 10 luglio 2017 ha deciso di aderire alla procedura di definizione di uno dei contenziosi tributari in corso.

Il testo attuale dell’art. 11 del citato Decreto Legge (nelle more della sua conversione in legge entro sessanta giorni dalla sua emanazione), prevede che le controversie possano essere definite con il pagamento di tutti gli importi che hanno formato oggetto di contestazione e di una quota limitata di interessi, ma esclusi gli interessi di mora e tutte le sanzioni collegate al tributo; dagli importi dovuti si scomputano quelli già versati in pendenza di giudizio.

Per poter accedere al beneficio la capogruppo dovrà presentare – entro il 30 settembre 2017 – specifica domanda secondo un modello che al momento non è stato ancora approvato. L’importo che sarà dovuto dalla società nell’esercizio 2017 era già accantonato dalla società in quanto ritenuto probabile.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1 gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS).

Al riguardo si segnala che in seguito all’entrata in vigore della Legge 296, del 27 dicembre 2006, ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato il sistema corrente di TFR, i dipendenti sono stati chiamati a fare una scelta sulla destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente verso il fondo tesoreria INPS o presso i fondi di previdenza complementare, in base alle scelte effettuate dai lavoratori. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell’anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- fondo garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- importi versati al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare e risulta di conseguenza pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La movimentazione della posta in esame è così dettagliata:

## Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	934.303
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	50.470
Utilizzo nell'esercizio	76.516
Altre variazioni	
Totale variazioni	-26.046
Valore di fine esercizio	908.257

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito del TFR verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2016, al netto degli anticipi corrisposti.

### **Debiti**

Si specifica che, in relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio dei crediti e debiti (c.d. criterio del "costo ammortizzato"), le Società del gruppo hanno usufruito della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, di non valutare le poste pregresse, ossia già esistenti alla data del 1° gennaio 2016, con il criterio del costo ammortizzato. I debiti sono rilevati al loro valore nominale. Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti e debiti per area geografica poiché le Società del gruppo sono operative quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

I debiti tributari espongono, sulla base di una previsione realistica gli oneri d'imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

I crediti e i debiti in valuta estera, per i paesi non aderenti all'Euro, sono iscritti al cambio vigente al momento della contabilizzazione. A fine esercizio tali crediti e debiti sono allineati al cambio di fine anno e la differenza cambio è imputata a conto economico.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è suddivisa come indicato nel seguente prospetto.

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.





#### 4) Debiti verso banche.

Il saldo del debito verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Alla data del 31 dicembre 2016 l'ammontare complessivo delle linee di credito disponibili era di circa Euro 102.500 migliaia. Nelle linee di credito sono compresi gli impegni della capogruppo di acquisti a termine in valuta estera.

Il decremento di oltre Euro 37 milioni è correlato alla diminuzione dei crediti commerciali ovvero dalla scelta della Capogruppo di cedere a società di factor con la clausola pro-soluto i crediti di alcuni principali clienti. Inoltre la scadenza delle ricevute bancarie di fine dicembre non è stata procrastinata alla prima decade di gennaio dell'esercizio successivo come accaduto negli esercizi precedenti. Parte degli affidamenti di questa linea di credito sono stati utilizzati dalla capogruppo per il rilascio ad alcuni fornitori di fidejussioni.

I debiti finanziari al fine anno sono soggetti a variazioni dovute alla stagionalità delle vendite e alla variazione delle rimanenze dell'ultimo trimestre. Il ciclo di rotazione dei pagamenti è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente mentre migliora la rotazione degli incassi, si incrementa il ciclo di rotazione di magazzino dovuto all'incremento di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente. Al 31 marzo 2017 l'ammontare delle linee di credito disponibili risulta pari ad Euro 102.580 migliaia che risulta complessivamente utilizzato per circa il 65%.

#### 5) Debiti verso altri finanziatori.

La voce riguarda i debiti per anticipi cessioni crediti commerciali della capogruppo di alcuni importanti clienti della grande distribuzione alle società di factoring. Gli accordi contrattuali prevedono la cessione massiva dei crediti commerciali. I contratti prevedono inoltre uno scambio di informazioni telematiche tra le parti che facilita il monitoraggio di eventuali pratiche incagliate. Il decremento significativo di questa voce è correlato alla trasformazione dei contratti di Factor dalla forma pro-solvendo a pro-soluto. I costi finanziari di questa forma di finanziamento sono allineati a quelli bancari.

#### 6) Acconti.

Tale voce accoglie il debito relativo agli acconti per anticipi da clienti in ottemperanza di contratti preliminari di compravendita.

#### 7) Debiti verso fornitori.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il decremento dei debiti verso fornitori è correlato alle diminuzioni delle vendite nell'ultimo semestre rispetto all'esercizio precedente, pressoché invariati i giorni di pagamento. Il totale dei debiti verso fornitori in valuta estera ammontano a 4.150 migliaia di originali dollari statunitensi, e sono stati valutati al cambio del 31 dicembre; le differenze cambio trovano corrispondenza nella posta di conto economico alla voce 17 Bis utili o perdite su cambi.

Per quanto concerne la ripartizione geografica dei debiti verso fornitori si informa che gli stessi sono prevalentemente nei confronti di fornitori nazionali, i debiti verso i fornitori esteri incidono per circa il 32%, e sono prevalentemente generati da acquisti nell'Unione Europea e nel Far East.

#### 12) Debiti tributari.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Il decremento del fatturato e i minori acquisti di merci rispetto all'esercizio precedente correlato al versamento da parte della capogruppo dell'acconto dell'imposta calcolato con il metodo storico ha determinato a fine dicembre un saldo a credito di imposta IVA. La voce comprende il debito della capogruppo per imposta SIAE relativo al compenso per copia privata da riconoscere alla SIAE calcolato sulle vendite effettuate nel IV trimestre 2016. I debiti per ritenute IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi riguardano il versamento delle ritenute del mese di dicembre. Gli anticipi corrisposti per imposte correnti al netto delle imposte dell'esercizio hanno determinato crediti di imposta IRES e IRAP.

#### 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Il saldo rappresenta il debito verso gli istituti previdenziali sia per la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente, sia per la parte relativa ai contratti d'agenzia.

#### 14) Altri debiti.

La voce Debiti per premi, royalties, sconti, ecc. a clienti riguarda principalmente note credito, relative ai premi di fine anno, che la capogruppo deve riconoscere ai clienti della grande distribuzione al raggiungimento del fatturato minimo previsto contrattualmente e da accordi commerciali diretti tra il nostro cliente e il vendor per raggiungimenti target di vendita. Questa ultima metodologia di calcolo dei premi determina un passaggio tra cliente - distributore - fornitore; infatti per i premi riconosciuti dal distributore il fornitore riconoscerà allo stesso il relativo premio erogato e conseguentemente questa voce è correlata alla voce "crediti verso altri". Il decremento è correlato alla diminuzione del fatturato dei clienti della grande distribuzione. Nei primi quattro mesi dell'esercizio 2017, l'ammontare dei debiti esistenti al 31 dicembre 2016 per accrediti da riconoscere a clienti si è ridotto ad Euro 7.756 migliaia.

La voce creditori diversi è relativa ai saldi creditori clienti della capogruppo per l'emissione a fine anno di note credito per il raggiungimento dei target di vendita.

La voce debiti diversi comprende gli accantonamenti di fine anno del costo del lavoro (ferie, ROL, festività, 14ma mensilità, incentivi, oneri sociali e retribuzioni dei dipendenti) la liquidazione delle retribuzioni e i compensi agli amministratori del mese dicembre liquidati nel mese di gennaio 2017. L'incremento più significativo di questi debiti riguarda la capogruppo che per accordi novativi per la definizione di alcuni rapporti di lavoro.

Si incrementano i debiti come terzi pignorati della capogruppo relativi ad alcuni dipendenti, nella voce "crediti verso altri" trovano contropartita i crediti che la capogruppo ha verso il terzo pignorato, i valori in diminuzione sono correlati alle trattenute mensile dai cedolini paga dei dipendenti. Le quote versate e le quote erogate TFR al fondo di tesoreria gestito dall'INPS trovano contropartita nel credito verso l'ente previdenziale evidenziato nella voce "crediti verso altri".

### **Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica-temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		179.364	179.364
Variazione nell'esercizio		9.789	9.789
Valore di fine esercizio		189.153	189.153

La voce riguarda risconti per ricavi anticipati.

### **CONTO ECONOMICO**

Rilevazione dei ricavi e dei costi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi d'acquisto degli stessi sono rilevati al momento del passaggio di proprietà dei beni; gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione, ove necessario, dei relativi ratei e risconti.

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/16 € 301.860

Saldo al 31/12/15 € 323.585

Variazioni € (21.725)

Relativamente alla suddivisione dei ricavi per area geografica le vendite sono pressoché totalmente effettuate sul territorio nazionale. La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Computer, periferiche e altro HW 158.501.183

Consumabili, accessori 120.263.710

PED, elettrodomestici 5.563.509

Software e servizi 17.531.284

Totale 301.859.686

#### 2) Variazione delle rimanenze

L'importo delle rimanenze di Euro 50.533 migliaia evidenzia un incremento di Euro 8.374 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al paragrafo sulle rimanenze per ulteriori dettagli.

#### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Saldo al 31/12/16 € 7

Saldo al 31/12/15 € 15

Variazioni € (8)

La voce comprende i beni giacenti a magazzino alla data del 31/12/2015 prelevati nel corso dell'anno per uso interno e capitalizzati nella voce immobilizzazioni.

#### 5) Altri ricavi e proventi

La voce "Proventi vari" comprende il riaddebito a fornitori di costi pubblicitari sostenuti dalla capogruppo, i proventi per affitti attivi e i proventi per costi riaddebitati.

I proventi vari si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.251 migliaia. Le variazioni più significative riguardano:

Il riconoscimento alla capogruppo da parte di un importante vendor, di contributi marketing per la promozione dei prodotti della linea "lighting" (illuminazione).

La contribuzione alla capogruppo da parte di una delle principali società di software applicativi correlata all'installazione del loro sistema operativo sui tablet, consolle e computer portatili con marchio "Mediacom". Il contributo viene riconosciuto per ogni prodotto venduto.

La voce "Provvigioni attive" è correlata alle vendite della capogruppo di servizi pubblicitari per attività di intermediazione con gli editori inerenti la pubblicità sulle principali testate di quotidiani e periodici.

La voce "Proventi per royalties" comprende i proventi derivanti dai diritti dovuti dai franchisee alla capogruppo per l'utilizzo dell'insegna e del marchio Wellcome relativi ai contratti di franchising, il decremento è correlato alla diminuzione del fatturato delle catene franchising.

La voce "Risarcimenti danni" si riferisce ai rimborsi assicurativi per danni e furti di merci.

Nella voce "Plusvalenze ordinarie" sono riclassificati secondo i nuovi principi contabili, i proventi straordinari riguardanti le sopravvenienze attive e gli incassi di crediti considerati inesigibili in esercizi precedenti.

## Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Saldo al 31/12/16	€	283.579
Saldo al 31/12/15	€	296.122
Variazioni	€	(12.543)

Il decremento dei “costi di acquisto per merci” si correla al decremento del fatturato della capogruppo delle categorie Computer, periferiche, accessori, software e prodotti di consumo, si rileva un sostanziale incremento della categoria piccoli elettrodomestici, ventilazione e riscaldamento nuova linea di vendita iniziata dalla capogruppo dal mese di gennaio 2016; la nuova linea di vendita ha portato ad un incremento delle importazioni da paesi extra UE di conseguenza anche la voce “trasporti e spese doganali”.

7) Per servizi.

Saldo al 31/12/16	€	19.731
Saldo al 31/12/15	€	19.600
Variazioni	€	131

Le spese di trasporto si sono incrementate rispetto all’esercizio precedente correlate all’incremento del numero delle spedizioni della capogruppo verso i clienti della grande distribuzione, pressoché invariati i costi di magazzinaggio e logistici.

I costi di riparazione riguardano l’assistenza post vendita dei prodotti con marchio proprio della capogruppo, trattasi di interventi di riparazione/sostituzione in garanzia effettuati dai centri di assistenza tecnica (CAT) che sono spesso rivenditori di nostri prodotti, dove gli accordi prevedono la vendita dei ricambi e dei prodotti, proventi che rientrano nella gestione caratteristica nella voce “ricavi delle vendite e prestazioni”. I costi delle riparazioni e delle sostituzioni in garanzia effettuate dai CAT di conseguenza comprendono sia il costo del servizio sia il costo del ricambio/prodotto sostituito.

Nell’esercizio sono sensibilmente diminuiti gli interventi di rigenerazione dei prodotti danneggiati (sostituzione componenti e ricondizionamento degli imballaggi per poter essere riemessi sul mercato) questo ha portato ad una riduzione dei costi di circa il 9% rispetto all’esercizio precedente.

I costi totali delle utilities, le spese telefoniche e postali si sono decrementati per la scelta di nuovi gestori dei servizi più competitivi.

I compensi agli amministratori derivano da quanto deliberato dalle assemblee ordinarie dei soci, il decremento è correlato alla revoca di un amministratore della capogruppo avvenuta nel mese di settembre 2016.

La voce “servizi commerciali” evidenzia un incremento nell’esercizio di euro 27 migliaia dovuto al maggior costo, delle attività promozionali della capogruppo presso i punti vendita e dei meeting forza vendite, pressoché invariato il costo del meeting commerciale.

Il decremento delle voci pubblicità ed esposizioni fieristiche riguarda i costi per servizi pubblicitari della capogruppo correlato al decremento di fatturato del valore della produzione alla voce “Vendita servizi” nell’esercizio inoltre non sono state effettuate pubblicità per manifestazioni sportive.

La voce “provvigioni” si incrementa di euro 450 migliaia e trova correlazione all’apertura di due nuovi mandati di agenzia della capogruppo. L’incremento principale riguarda i compensi corrisposti all’agenzia per la gestione del nuovo canale di vendita dei piccoli elettrodomestici la cui attività è iniziata nel mese di gennaio 2016. L’altro mandato è correlato al canale di vendita GDO/GDS.

L’incremento della voce “consulenze commerciali” è dato dalla sottoscrizione della capogruppo di un nuovo contratto di servizi per attività di merchandising

Servizi amministrativi. Nell’esercizio precedente la capogruppo ha sostenuto maggiori costi di consulenza agevolazione fiscale marchi e brevetti (cd Patent Box). La voce comprende l’istruzione pratiche di istanze correlate a verifiche fiscali, i costi controllo qualità procedure ISO, i costi sostenuti

per l'analisi di bilancio, i costi per l'affidamento di nuovi clienti, i costi delle consulenze fiscali, le spese di revisione dei bilanci e i compensi dei sindaci.

Le voci "manutenzioni, servizi e consulenze tecniche" si sono decrementate rispetto l'esercizio precedente. Nelle voci sono comprese la manutenzione dei locali, la manutenzione degli apparati elettronici e degli impianti, gli interventi per la realizzazione e manutenzione dei programmi gestionali; sono inoltre compresi i costi di aggiornamento del sito internet, le manutenzioni, gli ampliamenti e i canoni inerenti i collegamenti internet ed intranet aziendali e le elaborazioni dati esterne. I decrementi riguardano minori costi sostenuti dalla capogruppo per la ristrutturazione dei punti vendita e i minori costi assistenza pacchetti applicativi software per la gestione del magazzino estimatorie delle catene in franchising. In incremento le spese di consulenza e servizi EDP per maggiori costi sostenuti sulle linee dati e assistenza per implementazione sistemi di backup.

La voce spese legali e notarili si è incrementata rispetto all'esercizio precedente, comprende le consulenze legali su contratti commerciali, pratiche di contenzioso civile e procedure concorsuali, pratiche controversie di lavoro dipendente e pratiche di ricorsi tributari. Queste ultime due attività hanno portato un aumento significativo dei costi legali.

Il decremento dei costi assicurativi rispetto all'esercizio precedente riguarda la polizza trasporti il cui tasso non è cambiato ma è diminuita la base imponibile del turnover delle vendite. La voce comprende le coperture assicurative per incendio e furto, il trasporto merci e le estensioni di garanzia sui massimali assicurati, i rischi di inesigibilità sui crediti.

La voce indennità di fine rapporto contratti di collaborazione che comprende l'accantonamento al fondo del trattamento indennità cessazione carica amministratori stanziata in base a quanto deliberato nelle assemblee generali ordinarie.

Negli "Altri costi" sono comprese le voci "spese viaggi" inerenti il meeting commerciale della capogruppo, e le spese a piè di lista degli amministratori; "spese di rappresentanza" il cui costo si è decrementato rispetto l'esercizio precedente per la riduzione degli eventi promozionali e di propaganda presso i punti vendita.

La voce "Spese e servizi bancari" comprendono le commissioni e spese bancarie e le spese factoring. La capogruppo rispetto all'esercizio precedente ha incrementato l'utilizzo delle linee di credito dei factoring effettuando la cessione di crediti con clausola pro-soluto. Nell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti con alcune società di factoring anziché pro-solvendo relative ai costi di gestione per la cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto. Rispetto all'esercizio precedente la capogruppo ha incrementato l'utilizzo delle cessioni di crediti stipulando nuovi contratti con alcune società di factoring, fattori che hanno portato un significativo incremento dei costi.

Pressoché invariati i costi mensa del personale dipendente, decrementati i costi di riparazione e manutenzione degli automezzi aziendali, incrementate le spese viaggio dei dipendenti per viaggi all'estero correlati alla vendita da parte della capogruppo della nuova famiglia dei piccoli elettrodomestici.

8) Per godimento di beni di terzi.

Saldo al 31/12/16	€	998
Saldo al 31/12/15	€	1.075
Variazioni	€	(77)

Sono costituiti prevalentemente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate, come specificato nella relazione sulla gestione, da costi per canoni di leasing relativi ad autovetture che sono diminuiti per l'utilizzo di auto più economiche, da costi per canoni leasing di apparati elettronici e da royalties per l'utilizzo di brevetti e marchi relativamente all'affitto del ramo d'azienda catena Vobis, alla concessione prodotti per l'automazione POS e alle concessioni di prodotti con brevetti internazionali. Su quest'ultima, i decrementi riguardano minori royalties, dovute per la scadenza di un brevetto industriale e minori royalties sulle concessioni di marchi per la contrazione delle vendite.

9) Per il personale.

Saldo al 31/12/16	€	9.046
Saldo al 31/12/15	€	8.598
Variazioni	€	448

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi; la voce "trattamento di fine rapporto" comprende la rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2007 e gli importi versati al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

L'incremento di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente è correlato da due fattori:

- l'incremento della media l'organico che passa da una media di 180 nel 2015 ad una media di 183 nel 2016;

- la definizione della capogruppo di transazioni novative su risoluzioni rapporti di lavoro.

12) Accantonamenti per rischi.

Saldo al 31/12/16	€	50
Saldo al 31/12/15	€	-
Variazioni	€	50

Il fondo è stato adeguato in base alle indicazioni dei consulenti legali su alcuni contenziosi tributari ove è probabile il rischio di soccombenza.

14) Oneri diversi di gestione.

Saldo al 31/12/16	€	612
Saldo al 31/12/15	€	351
Variazioni	€	261

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono il risultato dell'analisi dei singoli clienti in relazione ai crediti scaduti ed ai crediti commerciali in essere; in base a questo principio le perdite su crediti realizzate nell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 1.321 migliaia ed hanno trovato parziale copertura nell'utilizzo del fondo svalutazione crediti di inizio esercizio per Euro 911 migliaia.

Gli altri costi amministrativi riguardano principalmente la voce "penalità e risarcimenti danni a terzi", la voce "imposte e tasse" comprende le tasse TARI, IMU e TASI, le imposte di registro e il contributo dovuto dalla capogruppo per gli oneri di funzionamento all'autorità garante della concorrenza e del mercato.

In base ai nuovi principi contabili nella voce è stata riclassificata la sezione oneri straordinari.

## **Proventi e oneri finanziari**

### **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Interessi e altri oneri finanziari

Prestiti obbligazionari

Debiti verso banche 904.137

Altri 469.896

Totale 1.374.033

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati, qualora si realizzano i presupposti previsti dalle norme contabili.

C) Proventi e oneri finanziari.

16) Altri proventi finanziari.

Saldo al 31/12/16	€	1.397
Saldo al 31/12/15	€	1.371
Variazioni	€	26

Gli "altri interessi attivi" sono inerenti agli interessi di ritardato e dilazionato pagamento addebitati ai clienti; la voce "sconti finanziari su acquisti di merci" riguarda sconti ottenuti dalla capogruppo in

seguito alla richiesta di alcuni principali fornitori di effettuare pagamenti anticipati rispetto alle valute contrattualmente concordate. La condizione di detti pagamenti anticipati prevede il riconoscimento da parte dei fornitori di sconti finanziari.

17) Interessi e altri oneri finanziari.

Saldo al 31/12/16	€	1.374
Saldo al 31/12/15	€	1.912
Variazioni	€	(538)

Il decremento degli interessi verso le banche è dovuto alla riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa 0,4 punti in percentuale degli spread applicati dagli istituti di credito e dal minor utilizzo delle linee di credito fattore collegato al maggior utilizzo della capogruppo delle cessioni di crediti commerciali pro-soluto ai factor. Si è decrementato l'utilizzo dei fidi delle linee di credito finanziamento import dovuto anche al decremento degli acquisti dei prodotti. Detti fidi sono stati in parte utilizzati dalla capogruppo per il rilascio di fidejussioni bancarie a favore di alcuni principali fornitori di conseguenza si sono incrementati i costi per il rilascio di fidejussioni, diminuiti gli sconti finanziari riconosciuti ai clienti.

17 Bis) Utili e perdite su cambi.

Saldo al 31/12/16	€	503
Saldo al 31/12/15	€	1.026
Variazioni	€	(523)

I debiti e i crediti in valuta sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2016 rilevando a conto economico gli utili e le perdite da realizzare; la differenza evidenzia un utile di Euro 503 migliaia.

I maggiori utili si sono realizzati nei periodi aprile/giugno e agosto/settembre 2016 momento in cui il rapporto cambio dollaro USA/Euro è migliorato. Gli acquisti di milioni 2,2 di dollari, e il pagamento anticipato di fatture estere di milioni 6,1 di dollari effettuati dalla capogruppo nel mese di dicembre ad un cambio superiore a quello di fine anno evidenziano minori perdite di valutazione rispetto alle perdite dell'esercizio precedente. Nel primo periodo dell'anno 2017 il rapporto cambio dollaro USA/Euro si è lievemente migliorato rispetto all'ultimo periodo dell'anno precedente, non si rilevano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tra il risultato di esercizio e l'imponibilità fiscale. Queste imposte sono calcolate applicando le presunte aliquote che saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate a fronte delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono iscritte nei limiti in cui sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

#### **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.770.012,00	2.770.012,00
Totale differenze temporanee imponibili	5.725.600,00	1.595.848,00
Differenze temporanee nette	2.955.588,00	-1.174.164,00
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	944.875,00	-46.506,00
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-229.891,00	2.536,00
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	702.140,00	-45.791,00



<b>Dettaglio delle differenze temporanee deducibili</b>	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori	180.400	-180.400		24,00%		3,90%	
Fondo controversie legali	353.000	50.000	403.000	24,00%	96.720	3,90%	15.600
Fondo indennità agenti	588.862	-82.590	506.272	24,00%	121.505	3,90%	15.078
Fondo svalutazione magazzino	2.310.673	-203.397	2.107.276	24,00%	505.746		
Fondo svalutazione magazzino	461.632		461.632			3,90%	19.755
Ammortamento avviamento	361.140	-58.427	302.713	24,00%	72.651	3,90%	11.806
Spese certificazione bilancio	28.962	-462	28.500	24,00%	6.840		
Eccedenza ROL riportabile	2.199.535	148.304	2.347.839	24,00%	563.481		

#### **Dettaglio delle differenze temporanee imponibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti rivalutazione immobile commerciale	2.879.354	-109.342	2.770.012	24,00%	664.803	3,90%	108.030

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Saldo al 31/12/16	€	(399)
Saldo al 31/12/15	€	(562)
Variazioni	€	163

Le imposte correnti pari ad Euro 172 migliaia sono state calcolate sulla base dell'imponibile fiscale che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

Nei prospetti i dettagli dei movimenti delle voci "IRAP anticipate e differite" e "IRES anticipate e differite".

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	15
Impiegati	152
Operai	11
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	183

La voce altri dipendenti è riferita ad apprendisti.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	619.089	51.700
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

### Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.465
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.465

Emolumenti agli organi sociali.

I compensi riconosciuti agli Amministratori e gli emolumenti del Collegio Sindacale sono indicati specificatamente nella descrizione della voce B7 "Per servizi" del Conto Economico, i compensi del soggetto incaricato della revisione legale ammontano ad euro 50 migliaia e i compensi dei consulenti

fiscali ammontano ad euro 55 migliaia; entrambe le voci sono comprese nei “servizi amministrativi” della voce B7 del conto economico.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	Importo
Impegni	
Impegni	8.696.028
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	13.693.956
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	5.884.000

#### Conti d'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie prestate e le passività potenziali.

#### Impegni.

Canoni leasing a scadere con contratti di full leasing di natura operativa per Euro 287 migliaia.

Royalties di un contratto sottoscritto dalla capogruppo con un primario fornitore per la vendita in esclusiva di prodotti hardware per l'informatizzazione dei punti vendita in particolare POS e stampanti fiscali. La concessione di distribuzione di detti prodotti prevede un corrispettivo di ingresso da corrispondere in percentuale sul fatturato di anno in anno fino al raggiungimento del valore del corrispettivo.

Contratti a termine per l'acquisto dalla capogruppo di nozionali dollari statunitensi 9.070 mila in scadenza nel primo quadrimestre 2017, la valutazione Mark to Market” (MTM) evidenzia un fair value positivo di Euro 400,6 migliaia che trova corrispondenza nella voce VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

#### Garanzie.

Le fidejussioni di acquisto rappresentano le garanzie prestate dalla capogruppo in connessione agli obblighi inerenti garanzie di eventuali danni per locazione immobili commerciali della capogruppo per Euro 9 migliaia e garanzie sulle obbligazioni relative ad alcuni contratti di acquisto con i principali fornitori per Euro 6.343 migliaia. L'incremento come in precedenza indicato è relativo al rilascio di garanzie bancarie ad alcuni fornitori utilizzando parte degli affidamenti bancari.

Le altre garanzie prestate ad altri soggetti, riguardano il diritto di rivalsa nei confronti delle controllate Blue Value S.r.l. e Datamatic Sistemi e Servizi S.p.A. relative alle lettere di patronage rilasciate alle banche nell'interesse delle società controllate per Euro 1.633 migliaia.

#### Passività potenziali.

La capogruppo pur in presenza di accertamenti e contenziosi con le autorità fiscali ha iscritto al fondo imposte solo gli accertamenti il cui parere dei consulenti legali evidenzia un rischio di probabile soccombenza. Altri accertamenti per un valore complessivo di circa Euro 5,8 milioni non è stato rilevato nei fondi dove il parere dei consulenti legali è di non probabile rischio di soccombenza.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

I fatti avvenuti nel 2016 ed i rapporti con le entità correlate sono forniti nella relazione sulla gestione. Le transazioni con parti correlate sono condotte secondo le normali condizioni di mercato come da seguente riepilogo:

<b>Descrizione</b>	<b>Tipo servizio</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
Amministratori	Consulenze	228.800			41.600
	Provvigioni	40.000			5.136
Socio	Consulenze	60.000		6.100	

### **Altre informazioni**

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti, espressi originariamente in valuta estera di paesi non aderenti all'Euro, sono convertiti ai cambi storici alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I citati debiti e crediti in valuta estera, se ancora esistenti a fine esercizio, vengono convertiti al cambio di fine esercizio e, se dalla conversione emerge una differenza positiva tale differenza, viene accantonata in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo della stessa.

Altre informazioni

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423 – ter C.C., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano per ciascuna voce gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2015.

Gli importi sono stati esposti nel bilancio d'esercizio in unità di Euro, mentre nella redazione della presente nota integrativa in Euro migliaia, ricorrendo alla facoltà prevista dall'art. 2423 comma 5 C.C.. Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C..

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Consigliere Delegato  
Dr. Stefano Martini